

**SCHEDA TECNICA SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE NELLE SCUOLE  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

Il Progetto Intercultura, organizzato dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana secondo le linee di indirizzo del Piano di Zona, è rivolto a:

<b>ISTITUTI COMPRENSIVI e SCUOLE SECONDARIE di SECONDO GRADO</b>
SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE
Istituto Comprensivo di ALBINO
Istituto Comprensivo di ALZANO LOMBARDO
Istituto Comprensivo di GANDINO
Istituto Comprensivo di GAZZANIGA
Istituto Comprensivo di LEFFE
Istituto Comprensivo di NEMBRO
Istituto Comprensivo di RANICA
Istituto Comprensivo di VERTOVA
Istituto Comprensivo di VILLA DI SERIO
A.B.F. - ALBINO
I.S.I.S. Romero - ALBINO
LICEO SCIENTIFICO Amaldi - ALZANO LOMBARDO
I.S.I.S.S. Valle Seriana - GAZZANIGA
I.P.S.S.A.R. - NEMBRO
Centro Provinciale Istruzione per gli Adulti
C.P.I.A. -1 BERGAMO

**DESTINATARI:**

- Alunni stranieri e le loro famiglie
- Personale docente, amministrativo ed ausiliario della scuola
- I gruppi classe nel loro insieme
- Le famiglie degli alunni italiani

**PERIODO DI RIFERIMENTO INTERVENTI:** Settembre 2018 – Giugno 2019

## PROCEDURE GENERALI PER ATTIVARE IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE

- Per richiedere l'intervento di mediazione, gli insegnanti interessati si rivolgono ai colleghi d'Istituto che ricoprono l'incarico di **Funzione Strumentale**, referente di plesso o altra qualifica, i quali provvedono a svolgere una prima analisi della domanda ed eventualmente a inoltrare il modulo di richiesta d'intervento.
- **La scheda di richiesta per l'attivazione dei servizi di mediazione culturale deve essere inoltrata dalla Funzione Strumentale** direttamente alla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, **possibilmente via mail**. La scheda di richiesta dovrà essere leggibile e completa in ogni sua parte. **(vedi modulistica allegata)**
- **Il Servizio Intercultura provvederà a prendere contatti direttamente con gli insegnanti, preferibilmente via mail o per telefono**, al fine di avviare l'intervento richiesto e/o per concordare un eventuale contatto/incontro.

La scheda tecnica e la modulistica per gli interventi di mediazione culturale sono scaricabili direttamente dal sito [www.ssvalseariana.org](http://www.ssvalseariana.org)

### INTERVENTI ATTIVABILI

Per l'anno scolastico 2018-2019 il servizio di mediazione culturale potrà supportare la scuola attraverso l'attivazione dei seguenti interventi:

- PRONTA ACCOGLIENZA e MONITORAGGIO DEGLI ALUNNI NEO ARRIVATI
- COLLOQUI PER SITUAZIONI SPECIFICHE
- COLLOQUI DI ORIENTAMENTO
- COLLOQUI ORDINARI
- COLLOQUI DI GRUPPO

### AREE LINGUISTICHE IN CUI OPERA IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE NELLE SCUOLE

1. **LINGUA ALBANESE** (Albania, Macedonia, Kosovo)
2. **LINGUA ARABA** (Marocco, Tunisia, Algeria, Libia ed Egitto) **E BERBERA**
3. **LINGUA HINDI E URDU** (India e Pakistan)
4. **FILIPPINO**
5. **MANDARINO** (Rep. Popolare Cinese)
6. **LINGUA MORE', BAMBARA' E FRANCESE** (Burkina Faso)
7. **LINGUA PORTOGHESE** (Portogallo, Brasile, Angola)
8. **LINGUA ROMENA** (Romania e Moldavia)
9. **LINGUA RUSSA**
10. **LINGUA SPAGNOLA** (per gli stati del Centro-Sud America)
11. **LINGUA WOLOF E FRANCESE** (Senegal, Costa d'Avorio)
12. **LINGUA TWI, FANTI E INGLESE** (Ghana)

## 1.PRONTA ACCOGLIENZA

La Pronta Accoglienza è un intervento rivolto agli alunni stranieri neo-arrivati al fine di facilitare la raccolta di informazioni riguardo il pregresso dell'alunno, il contatto con la famiglia e la presentazione del nuovo compagno al gruppo classe. **Per richiedere l'attivazione dell'intervento di Pronta Accoglienza la Funzione Strumentale invia al servizio il modulo di richiesta debitamente compilato (Modulistica – allegato 1)**

L' intervento di pronta accoglienza prevede una prima fase di programmazione in cui un operatore del servizio intercultura definisce con gli insegnanti di classe le fasi della Pronta Accoglienza da attivare in base alla situazione specifica e raccoglie le prime informazioni di cui la scuola è in possesso.

In base a quanto deciso in sede di programmazione potranno essere attivati i seguenti interventi:

1. colloquio individuale con l'alunno neo arrivato alla presenza del solo mediatore culturale;
2. primo momento di conoscenza con la famiglia alla presenza del solo mediatore culturale;
3. colloquio con la famiglia e gli insegnanti alla presenza del mediatore, al termine del quale è previsto un momento di confronto/restituzione tra mediatore e insegnanti ;
4. presentazione in classe (l'alunno straniero neo arrivato racconta il proprio paese e le proprie abitudini ai nuovi compagni di classe con il supporto del mediatore che provvede alla traduzione dei contenuti);
5. orientamento spazio-temporale (un insegnante di classe, affiancata dal mediatore, spiega all'alunno l'organizzazione della nuova scuola italiana);
6. il mediatore illustra all'alunno, in lingua madre, i test d'ingresso nelle diverse discipline (i test d'ingresso devono essere preparati e valutati dai docenti delle diverse discipline. Il mediatore provvede semplicemente alla traduzione in lingua madre delle consegne e degli esercizi proposti);
7. Affiancamento dell'alunno da parte del mediatore nel gruppo classe (2h) finalizzato ad aiutare lo studente a familiarizzare con il contesto scolastico

### ***Relazione di Pronta Accoglienza***

Alla fine di ogni Pronta Accoglienza, il servizio intercultura invierà via mail all'attenzione del Dirigente e della Funzione Strumentale dell'Istituto Comprensivo una relazione dell'intervento attuato.

La relazione ha come obiettivi:

1. fornire agli insegnanti un documento in cui sono raccolte le informazioni che riguardano il pregresso dell'alunno/a nel paese d'origine, il percorso migratorio e la composizione del nucleo familiare;
2. disporre di una documentazione relativa agli interventi effettuati per ogni alunno straniero

## MONITORAGGIO DEGLI ALUNNI NEO ARRIVATI

Dopo i primi mesi di inserimento è previsto un incontro di verifica per discutere e valutare l'evoluzione del percorso di inserimento ed eventualmente programmare ulteriori interventi.

## 2. COLLOQUI PER SITUAZIONE SPECIFICA

I colloqui per situazione specifica sono attivabili per i casi di alunni stranieri che necessitano di un approfondimento ulteriore alla presenza del mediatore e di un operatore del Servizio Intercultura. Questi colloqui possono essere richiesti per **quelle situazioni che non necessitano ancora** di una consulenza scolastica o di un invio al servizio Tutela Minori (come da protocollo in essere tra la Società Servizi Socio-sanitari Val Seriana e gli Istituti Comprensivi del territorio) o di una valutazione presso la neuropsichiatria infantile.

**Per richiedere l'attivazione dell'intervento la Funzione Strumentale invia al servizio il modulo di richiesta debitamente compilato (Modulistica – allegato 1).**

## 3. COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

I colloqui di orientamento, si rivolgono agli alunni stranieri frequentanti le classi III ^ della scuole secondarie di I grado, per i quali si valuta complessa la scelta di una scuola superiore. Anche per i colloqui di orientamento è possibile attuare un **incontro con il referente del Servizio Intercultura per programmare la presenza dei mediatori culturali a scuola** e definire i tempi dell'intervento. La richiesta di attivazione dei colloqui di orientamento può essere inoltre effettuata dalla Funzione Strumentale attraverso la compilazione e l'invio del modulo di richiesta individuale (**Modulistica – allegato 1**) oppure del modulo di richiesta cumulativa (**Modulistica – allegato 2**).

## 4. COLLOQUI INDIVIDUALI e di CONSEGNA SCHEDE

I colloqui individuali con i genitori stranieri alla presenza del mediatore possono essere richiesti in corrispondenza:

- dei colloqui individuali calendarizzati da ogni istituto scolastico
- in occasione della consegna schede

**Per richiedere l'attivazione dell'intervento la Funzione Strumentale invia al servizio il modulo di richiesta debitamente compilato (Modulistica – allegato 1).**

## 5. COLLOQUI di GRUPPO

I colloqui di gruppo con i genitori stranieri alla presenza del mediatore possono essere richiesti in corrispondenza delle assemblee di classe previste o qualora l'elevato numero di studenti provenienti dalla stessa area geografica suggerisca di creare momenti di confronto ad hoc, specie in corrispondenza di passaggi cruciali del percorso scolastico (accoglienza nelle classi prime, passaggio dalla scuola primaria alla secondaria...)

**Per richiedere l'attivazione dell'intervento la Funzione Strumentale invia al servizio il modulo di richiesta debitamente compilato (Modulistica – allegato 2).**

## IL KIT ACCOGLIENZA

Si ricorda che dall' a.s. 2006-2007 è a disposizione il kit accoglienza che raccoglie la traduzione plurilingue degli avvisi e dei moduli normalmente utilizzati dalla scuola per comunicare con la famiglia. **Il Kit è anche scaricabile online dal sito [www.ssvalseriana.org](http://www.ssvalseriana.org)**

### **Il Kit è organizzato in quattro cartelle:**

1. CARTELLA ALUNNO, contenete la relazione finale della Pronta Accoglienza (solo per gli alunni neo-arrivati);
2. CARTELLA FAMIGLIA, contenete avvisi che la famiglia utilizza per comunicare con la scuola ed una lettera di benvenuto in lingua madre in cui viene spiegata ai genitori stranieri l'organizzazione della scuola dell'obbligo italiana;
3. CARTELLA INSEGNANTI, contenete avvisi che i docenti utilizzano per comunicare con la famiglia e delle schede plurilingue in cui sono riportate le parole per accogliere gli alunni neo arrivati, nella lingua d'origine, e le espressioni comunemente utilizzate durante le attività in classe;
4. CARTELLA SEGRETERIA, contenete il modulo d'iscrizione e il modulo per la scelta facoltativa dell'insegnamento della religione cattolica.

I documenti contenuti nelle cartelle del Kit Accoglienza sono stati **tradotti nelle lingue** delle comunità straniere maggiormente rappresentate in Val Seriana: ALBANESE, ARABO, CINESE, FRANCESE (per i paesi africani francofoni), INGLESE (per i paesi africani anglofoni), SPAGNOLO (per tutti i paesi del continente Sudamericano), ROMENO.

La realizzazione e l'utilizzo di questo strumento ha come **obiettivi**:

- 1- facilitare la comunicazione con le famiglie straniere attraverso l'utilizzo di moduli bilingue che possano essere letti, compresi e compilati direttamente dai genitori dell'alunno;
  - 2- spiegare, attraverso la lettera di benvenuto, l'organizzazione della scuola dell'obbligo in Italia, facilitando la comprensione di alcuni aspetti che, talvolta, sono profondamente distanti dai modelli scolastici conosciuti dai genitori stranieri nel paese d'origine;
  - 3- diffondere i contenuti del Kit Accoglienza nelle comunità straniere residenti sul territorio. Di fatto, essendo un documento cartaceo, la famiglia lo potrà tenere e, attraverso il passaparola, ci si augura che questo documento possa raggiungere anche quelle famiglie cui non è stato distribuito direttamente il materiale bilingue;
- creare una dimensione di accoglienza che possa predisporre positivamente sia gli insegnanti che le famiglie a mantenere una relazione costante e costruttiva, facilitando lo scambio e la partecipazione attiva.

**Il Direttore della Servizi Socio Sanitari Val Seriana Dott. Marino Maffeis**  
**La referente del Servizio Intercultura Assistente sociale Valeria Buelli**